

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: CORTEO PER LA DIMINUZIONE DEI VOLI A CIAMPINO CONSIDERAZIONI A MARGINE DELL'ASSEMBLEA CON I MEDICI

L'Assemblea permanente "No-Fly" ringrazia tutti coloro i quali sono intervenuti presso la sala convegni del comune di Ciampino per partecipare all'incontro pubblico con i medici dell'ISDE. I medici, provenienti dalle zone di Civitavecchia e Viterbo, hanno illustrato ottimamente gli studi condotti sulle popolazioni che vivono a contatto con aeroporti, inceneritori e centrali di vario genere.

Questo loro contributo scientifico e fondato su dati oggettivi andrebbe reso noto e divulgato quanto più possibile su tutto il territorio non per spaventare la popolazione ma per favorire una presa di coscienza collettiva che nessun ministro, TAR, Consiglio di Stato possa poi ignorare.

Insieme ai cittadini di Ciampino e delle zone limitrofe hanno preso parola anche i comitati di Albano e di Aprilia che sono finora riusciti a impedire la costruzione di inceneritori e turbogas grazie alla continua opera di informazione e di coinvolgimento diretto delle popolazioni locali. La loro strada e il nostro percorso sono simili, al di là della specificità dei casi, e vogliono ribadire la necessità che sul futuro delle nostre vite e del nostro ambiente non può avere voce in capitolo chi persegue come unico scopo lo "sviluppo" dei suoi conti banca.

Abbiamo deciso di indire un nuovo corteo autorganizzato per sabato 10 maggio, con orario e percorso ancora da stabilire, perché rispetto ad ottobre la situazione non è cambiata, anzi, in prospettiva potrebbe peggiorare:

- la minima diminuzione del 7% dei voli l'avevamo ampiamente prevista a suo tempo, cioè a partire da luglio 2007, ed è fumo negli occhi rispetto al 300% di aumento del traffico aereo che c'è stato negli ultimi anni;

- questa irrisoria diminuzione si basa esclusivamente sull'inadeguatezza della pista (che sta già subendo lavori), e non sui danni alla salute dei cittadini, quindi c'è da aspettarsi un incremento del traffico aereo una volta che essi saranno ultimati;

- creata a tavolino l'emergenza-Ciampino, adesso i politici e gli imprenditori vorrebbero devastare un altro prezioso territorio, quello viterbese, per un nuovo eco-mostro aeroportuale;

A questo proposito è stato utilissimo l'intervento della dott. Litta che proviene da quelle zone e che ha portato la testimonianza diretta di quanta gente, visto l'esempio del Pastine, sia contraria a questo scellerato progetto.

Progetto per altro spalleggiato da Perandini, Medici e Palozzi come una scialuppa di salvataggio su cui i cittadini dovrebbero imbarcarsi, quando invece si tratta più che altro di un'ancora di salvezza del loro operato politico in merito alla vicenda che ha prodotto una serie infinita di inutili tavoli tecnici.

Ci dispiace che nessun amministratore locale abbia preso parte all'incontro di ieri, magari temendo il confronto con i dottori che provenendo dalle zone interessate da centrali a carbone e nuovi aeroporti, gli avrebbero potuto aprire nuovi orizzonti e farli uscire dalla cosiddetta logica nimby: "non a Ciampino, non nel nostro giardino, sì a Viterbo".

Ci rammarichiamo anche per la totale assenza dei medici delle nostre zone che non hanno accolto l'invito dei loro colleghi: ci chiediamo perché chi ogni giorno visita, cura e previene le malattie di migliaia di persone che subiscono gli oltre 200 voli quotidiani ieri abbia disertato questo appuntamento.

Un'ultima nota la dedichiamo al comitato imprenditoriale "Vola Viterbo" che ancora oggi dichiara sui giornali che il decreto Bianchi ridurrà i voli a Ciampino del 30%, esattamente come sostenuto

dall'assessore regionale Zaratti: siccome si tratta di gente che i conti elementari li sa fare dobbiamo per forza di cose dobbiamo pensare che sparare queste cifre inverosimili sia strumentale ai loro interessi lobbystici e politici che, riportati dai media, servono solamente a tranquillizzare l'opinione pubblica per poter poi tranquillamente perseguire i propri fini.

A questi interessi privatistici si contrapporrà la volontà delle persone che vogliono la riduzione dei voli al Pastine e l'utilizzo dei fondi destinati al terzo scalo di Viterbo per opere che invece siano utili e fruibili dall'intera collettività, costretta a raggiungere Roma dopo un inferno di due ore sulla Cassia o via treno.

Per quanto riguarda i dati concreti rimandiamo tutti alla lettura del libro "Low-Cost quanto ci costi" che stiamo distribuendo a tappeto su tutto il territorio e che è liberamente scaricabile dal nostro sito www.no-fly.info

Ciampino, 20 aprile 2008

Assemblea permanente No Fly - www.no-fly.info - nofly@inventati.org